

## COMMISSIONE VII

## DIFESA

52.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALFREDO BIONDI

## INDICE

	PAG.	PAG.	
		<b>Votazione segreta:</b>	
		<b>PRESIDENTE . . . . . 437</b>	
<b>Disegno di legge</b> (Seguito della discussione e approvazione):		<b>Disegno di legge</b> (Rinvio del seguito della discussione):	
Autorizzazione al Ministero della difesa a stipulare una convenzione con il Governatore della Banca d'Italia per l'impiego di militari dell'Arma dei carabinieri in servizio di vigilanza e scorta valori per conto della Banca d'Italia (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (2997) . . . . .	434	Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, concernente riorganizzazione degli Uffici centrali del Ministero della difesa (Approvato dal Senato) (2941) . . . . .	437
<b>PRESIDENTE</b> . . . . .	434, 437	<b>PRESIDENTE</b> . . . . .	437
<b>ANGELINI VITO</b> . . . . .	437	<hr/>	
<b>CAIATI ITALO GIULIO</b> . . . . .	436	<b>La seduta comincia alle 11,30.</b>	
<b>CICCARDINI BARTOLOMEO</b> , <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	434, 436	FRANCESCA LODOLINI, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente.	
<b>STEGAGNINI BRUNO</b> . . . . .	436	<i>(E approvato).</i>	
<b>ZANINI PAOLO</b> . . . . .	434		

**Seguito della discussione del disegno di legge: Autorizzazione al Ministero della difesa a stipulare una convenzione con il Governatore della Banca d'Italia per l'impiego di militari dell'Arma dei carabinieri in servizio di vigilanza e scorta valori per conto della Banca d'Italia (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (2997).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Autorizzazione al Ministero della difesa a stipulare una convenzione con il Governatore della Banca d'Italia per l'impiego di militari dell'Arma dei carabinieri in servizio di vigilanza e scorta valori per conto della Banca d'Italia », già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 25 novembre 1981.

Come i colleghi ricordano, nella precedente seduta si era svolta la discussione sulle linee generali, con la replica del relatore. Ha facoltà di replicare l'onorevole sottosegretario di Stato per la difesa.

**BARTOLOMEO CICCARDINI, Sottosegretario di Stato per la difesa.** I chiarimenti richiesti dagli onorevoli commissari nel corso della discussione sulle linee generali riguardano la struttura del servizio oggetto del disegno di legge rispetto alla struttura centrale dell'Arma dei carabinieri. Inizialmente, quando cioè il Ministero delle finanze chiese che il servizio in questione fosse svolto dai carabinieri per non distrarre un numero eccessivo di finanziari dai compiti di istituto, il comando generale dell'Arma si dichiarò contrario ad accogliere tale richiesta, per carenze di organico. La questione fu risolta nel momento in cui si ammise la possibilità di collocare fuori ruolo i carabinieri che avrebbero svolto questo compito. La messa fuori ruolo non significa costituzione di un corpo a *latere*, ovvero creazione di una polizia privata, significa soltanto collocamento in

soprannumero dei militari dell'Arma dei carabinieri che andranno a svolgere il servizio di vigilanza e scorta valori, i quali non sfuggono ai compiti di istituto anche se adempiono una funzione specifica che rientra nei loro compiti sulla base di una ben precisa norma legislativa. Per altro l'Arma è l'unica che non ha difficoltà in ordine al reclutamento ed all'addestramento. Infine, in questo modo sarà possibile anche una gradualità nelle assunzioni ed immissioni in servizio.

Tutto ciò considerato e con l'accordo tra Ministero delle finanze e Ministero della difesa, si è raggiunta questa decisione, che non comporterà un aggravio di compiti per i carabinieri. Solo a questo fine ricorre la definizione di « fuori ruolo », che per altro non comporta che tale personale sia disciplinarmente ed organizzativamente disgiunto dal corpo dei carabinieri.

**PAOLO ZANINI.** Il sottosegretario, tuttavia, non ci ha risposto sui tempi dell'operazione, né ci ha detto quanti sono oggi gli uomini della guardia di finanza ancora impegnati in questo servizio.

**BARTOLOMEO CICCARDINI, Sottosegretario di Stato per la difesa.** Questo passaggio avrà luogo, con gradualità, nell'arco di 24 mesi. Si tenga poi conto che il servizio già si svolge in 70 province.

Quanto poi al secondo quesito, ritengo, dagli atti in mio possesso, che la Guardia di finanza abbia quasi totalmente abbandonato questo settore, che non rientra in quelli considerati come istituzionali per tale corpo. Date le difficoltà in cui la Guardia di finanza si trova in questo momento, il ministro delle finanze è arrivato alla decisione di disimpegnarla totalmente. Non posso comunque dire con certezza se analoghi compiti siano svolti dalla Guardia di finanza ad esempio presso le raffinerie.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli e della tabella che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò diret-

## VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 GENNAIO 1982

tamente in votazione dopo averne dato lettura:

## ART. 1.

Il Ministro della difesa è autorizzato a stipulare con il Governatore della Banca d'Italia una convenzione intesa a disciplinare l'impiego di un contingente di ufficiali, sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, per l'esecuzione di speciali servizi di vigilanza e scorta di valori della Banca d'Italia.

La composizione e l'entità massima di detto contingente sono fissate nella tabella annessa alla presente legge.

I periodi di comando di reparto e di servizio prestati nel contingente dai sottufficiali sono validi per l'acquisizione dei requisiti di comando o di servizio previsti ai fini dell'avanzamento.

(È approvato).

## ART. 2.

Il personale dell'Arma dei carabinieri indicato nell'articolo precedente è posto in soprannumero all'organico dalla data di decorrenza della convenzione.

Per il conseguente ripianamento degli effettivi è autorizzato il ricorso anche ad arruolamenti straordinari.

Ai fini dell'avanzamento, le vacanze determinate nei vari gradi dai collocamenti in soprannumero all'organico sono ripianate sotto la data in cui i collocamenti stessi vengono disposti; le eccedenze conseguenti a cessazione dal soprannumero all'organico sono assorbite al verificarsi della prima vacanza.

(È approvato).

## ART. 3.

Gli assegni, le competenze accessorie e le indennità comunque spettanti al personale effettivamente impiegato nei limiti massimi fissati dall'articolo 1, nonché ogni altro elemento di onere connesso al ser-

vizio di vigilanza e scorta valori, sono a carico della Banca d'Italia.

(È approvato).

## ART. 4.

Con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro delle finanze, sarà determinata la data a decorrere dalla quale il servizio verrà assunto dall'Arma dei carabinieri in virtù della convenzione di cui all'articolo 1 della presente legge.

(È approvato).

## ART. 5.

Il contingente dei militari del Corpo della Guardia di finanza già utilizzato per il servizio di vigilanza e scorta valori della Banca d'Italia, ai sensi delle leggi 11 ottobre 1973, n. 620, e 13 aprile 1977, n. 146, all'atto della cessazione dalla posizione di fuori ruolo, viene assorbito nell'ambito delle attuali vacanze degli organici del Corpo. Il restante personale resta in soprannumero.

L'assorbimento del personale in soprannumero avverrà in ragione del 20 per cento delle successive vacanze di organico.

(È approvato).

## ART. 6.

Il primo comma dell'articolo 213 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, è sostituito dal seguente:

« Alla sicurezza della tesoreria centrale dello Stato, della Cassa speciale per le monete e i biglietti a debito dello Stato nonché al servizio di scorta per il trasporto dei segni monetari dello Stato si provvede con militari del Corpo della Guardia di finanza o dell'Arma dei carabinieri. A tale scopo sono presi dal Direttore generale del tesoro gli opportuni accordi con le competenti autorità ».

(È approvato).

## ART. 7.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le disposizioni di cui alle leggi 11 ottobre 1973, n. 620, e 13 aprile 1977, n. 146, cessano di avere effetto dalla data stabilita con il decreto previsto dal precedente articolo 4.

(È approvato).

## TABELLA

## PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI DA IMPIEGARE IN SERVIZI SPECIALI DI VIGILANZA E SCORTA VALORI PER CONTO DELLA BANCA D'ITALIA

Colonnelli . . . . . n.	1
Maggiori o Tenenti colonnelli »	3
Ufficiali inferiori . . . . . »	2
Marescialli maggiori aiutanti o Marescialli maggiori . . »	110
Marescialli capi o ordinari . . »	30
Brigadieri o Vicebrigadieri . . »	130
Graduati e Militari di truppa . »	1.324

(È approvata).

L'onorevole Bruno Stegagnini ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La VII Commissione difesa,

rilevato che con il disegno di legge n. 2997, si prevede, anche se fuori organico, l'aumento di un contingente di altri 1.600 sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri con l'assegnazione di soli 6 ufficiali per il comando e inquadramento;

che nel recente aumento d'organico dell'Arma dei carabinieri (2 mila sottufficiali e 3 mila militari di truppa) sono rimasti esclusi gli ufficiali;

impegna il Governo

a provvedere al più presto, con apposito provvedimento, ad un congruo aumento dell'organico degli ufficiali, o quanto meno a prevedere un adeguato numero di trattenimenti in servizio, in modo da ripristinare un adeguato livello organico degli ufficiali e un più corretto equilibrio nei rapporti di forza fra le varie categorie di personale dell'Arma ».

(0/2997/1/7)

BRUNO STEGAGNINI. È chiaro che per sostituire questo personale che esce dall'Arma dei carabinieri, si deve provvedere non solo ad un incremento di sottufficiali e dei militari di truppa, ma anche ad un congruo aumento dell'organico degli ufficiali. Tutto ciò, in modo da ripristinare un corretto equilibrio nei rapporti di forza tra le varie categorie di personale dell'Arma e da rendere possibile la preparazione e l'addestramento del nuovo personale.

BARTOLOMEO CICCARDINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Accetto l'ordine del giorno come raccomandazione.

BRUNO STEGAGNINI. Accolgo la richiesta del sottosegretario di trasformare il mio ordine del giorno in una raccomandazione rivolta al Governo. Non insisto per la votazione dello stesso.

ITALO GIULIO CAIATI. Desidero fare, signor Presidente, una breve dichiarazione di voto. Sono assolutamente lontano dal ritenere che ci si possa opporre ad un'esigenza quale quella prospettata dal provvedimento in esame, che costituisce, tra l'altro, un preciso riconoscimento delle garanzie di efficienza offerte dall'Arma dei carabinieri, in un settore tanto delicato come quello dei trasporti di valori importanti. Mi pongo e vi pongo, però, un problema. È stato affermato che i vuoti e le vacanze di organico saranno ricoperti. In questa circostanza vediamo di avere un ripensamento serio sugli organici del personale in questione e di

## VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 GENNAIO 1982

aumentarlo poiché sono particolarmente numerose sia le esigenze di istituto, sia quelle emergenti ed improvvise.

VITO ANGELINI. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi non solo sull'equivoco che si viene a creare in relazione alle formulazioni « fuori organico » e « in soprannumero », contenute nell'articolo 5 del provvedimento al nostro esame, e su cui non è necessario spendere troppe parole ma su una anomalia ancora più grave quale è quella che si evince dall'articolo 3, nel quale è detto che « gli assegni, le competenze accessorie e le indennità comunque spettanti al personale effettivamente impiegato... sono a carico della Banca d'Italia ». L'anomalia che noi poniamo in essere con questo provvedimento è rilevante, poiché non è accettabile che una parte degli oneri di spesa relativi a dei militi dell'Arma dei carabinieri sia a carico di altre istituzioni.

PRESIDENTE. Il problema che lei ha sollevato, onorevole Angelini, non è di poco conto ma, poiché siamo ormai nella fase della votazione finale del provvedimento, delle sue considerazioni potrà essere tenuto conto solo al momento del voto.

Nessun altro chiedendo di parlare per dichiarazione di voto, procediamo ora alla votazione segreta finale del provvedimento.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Autorizzazione al Ministero della difesa a stipulare una convenzione con il Governatore della Banca d'Italia per l'impiego di militari dell'Arma dei carabinieri in servizio di vigilanza e scorta valori per conto della Banca d'Ita-

lia » (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (2997):

Presenti e votanti . . . .	28
Maggioranza . . . . .	15
Voti favorevoli . . . . .	27
Voti contrari . . . . .	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Accame, Alberini, Angelini, Baldassi, Baracetti, Bernini, Biondi, Bisagno, Boncompagni, Caccia, Caiati, Cavaliere, Cerioni, Cerquetti, Corvisieri, Cravedi, Dal Castello, Del Rio, Lettieri, Lodolini, Perrone, Rossi, Ruffini, Stegagnini, Tantalo, Tassone, Tesi, Zanini.

**Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, concernente riorganizzazione degli Uffici centrali del Ministero della difesa (Approvato dal Senato) (2941).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, concernente riorganizzazione degli Uffici centrali del Ministero della difesa », già approvato dal Senato nella seduta del 4 novembre 1981.

Avverto che il relatore Alberini ha chiesto di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta. A tale proposta si sono associati gli onorevoli Stegagnini e Cerquetti.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

**La seduta termina alle 12,15.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---